

## COBAS E STUDENTI IN CORTEO

In migliaia sfilano da piazza Esedra a piazza Navona: vetrine imbrattate, molta tensione ma nessuno scontro

DI ELENA PANARELLA

«Il patto sui cortei ha resistito» perché quello organizzato dai Cobas «si è svolto fuori dal centro storico», ha sottolineato il sindaco Gianni Alemanno, in relazione

ai momenti di tensione e ai lanci di oggetti che si sono verificati durante il corteo organizzato dai Cobas contro il G8. «C'è da sottolineare però - ha aggiunto Alemanno - che anche di fronte a questa autorizzazione e al rispetto del diritto di manifestazione degli studenti, ci sono stati atti di intemperanza che gli organizzatori potevano evitare.

Palloncini di vernice, uova, petardi, fumogeni, bottiglie, scarpe, contro le vetrine di banche, di un'agenzia immobiliare, del ministero della funzione pubblica, diretto da Renato Brunetta e scritte, molte firmate con l'A di anarchia sui muri. Sono il segno del passaggio di un gruppo di ragazzi, con i volti coperti da passamontagna e caschi lungo via Cavour e piazza Venezia, dove sono stati lanciati fumogeni contro l'Altare della Patria, che hanno partecipato alla manifestazione dei sindacati di base svoltasi nel centro di Roma, da piazza della Repubblica a piazza Na-

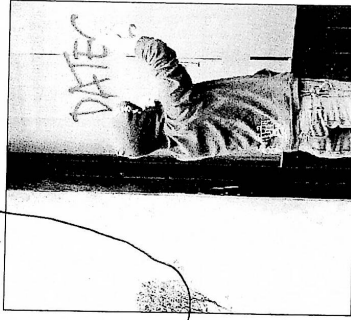


A sinistra, il corteo a piazza Venezia. Sopra, le scarpe lanciate contro il portone del ministero della Funzione Pubblica durante il corteo

# Lanci di scarpe e fumogeni all'Altare della Patria

## Alemanno: «Imtemperanze da evitare, ma il patto sui cortei ha resistito»

Qui accanto uno dei manifestanti mentre imbratta una vetrina di una banca in via Cavour (Fotosegno TO/ATI)



cati in piazza dell'Esquilino quando alcuni giovani si sono staccati dal corteo per andare a colpire con un'azione dimostrativa la sede della società assicuratrice al centro di una polemica Roma per aver messo in vendita alcuni appartamenti dove abitano inquilini in affitto, in via Fincherie. Ma la situazione è tornata alla normalità nel giro di pochi minuti.

Una manifestazione autorizzata e divisa in tre tronconi: il sindacalismo di base (Cobas, Rdb e Sdb) tra cui alcuni vigili del fuoco in divisa. Il secondo troncone, partito dall'università La Sapienza, era composto da studenti ed universitari dell'Onida; il terzo dai movimenti per la casa ed i centri sociali, con la nutrita presenza di immigrati. Quest'ultimo due parti, del corteo hanno manifestato anche contro il protocollo che disciplina i cortei. Tra i manifestanti, alcune migliaia secondo gli organizzatori, anche politici come il segretario nazionale Luigi Napolitano ed il consigliere capitolino Walter Aventi.

«La manifestazione è riuscita a costruire una forte alleanza tra tutte quelle aree sociali come studenti e precari capaci di fare conflitto per chiedere l'uscita dalla crisi», ha sottolineato il portavoce dei Cobas, Pietro Iannocelli. «È a proposito del lancio di vernice, uova e petardi, si tratta di cose marginali, è stata una manifestazione pacifi-

VIALE TRASTEVERE

## Battaglia a cuscinate al ministero dell'Istruzione

E sempre ieri, davanti al ministero della Pubblica Istruzione, «guerra» nei cuscinati organizzata da alcuni liceali romani per protestare contro le dichiarazioni di Brunetta che, dopo gli scontri a La Sapienza, aveva definito gli studenti «guerriglieri».

E così per rispondere al ministro è scattata la battaglia a cuscinati davanti al ministero in viale Trastevere al grido «con la sola arma dell'ironia contro il ministro Brunetta che ci ha dato dei guerriglieri, il G-14 dei ministri del Welfare e che si terra nella capitale e il protocollo che regolamenta i cortei a Roma». A organizzarli, un gruppo di studenti dei collegi dei licei V. Virgilio, M. Manara, Kennedy e Democriti di Ostia. I manifestanti, circa

50 ragazzi, sono partiti da via Giulia, sede del liceo Virgilio, e con lo striscione «fuori dal controllo contro il protocollo, blocca il G-14» hanno percorso via Giulia, Ponte Sisto, piazza Trifussa Maria in Trastevere e quindi la sede del ministero dove s'è svolta la «battaglia dei cuscinati». Durante il corteo gli studenti che non molta mano e ormai consuetudine con la crisi non la paghiamo». Da lì poi, gli studenti l'hanno raggiunto i movimenti universitari dell'Onida in piazza Aldo Moro di fronte all'università La Sapienza per prendere parte alla manifestazione indetta dai Cobas.

